Segreteria Nazionale
sito internet:www.difesa.org – email: difesa@flp.it
tel 06/42010899 - fax 06/23328792

Roma, 24 dicembre 2025

OGGETTO: La riforma del Sistema Sanitario Militare – Problematiche del personale civile Psicologo del Ministero della Difesa.

Alla Presidente del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi
Dott.ssa Maria Antonietta GULINO **ROMA**
E, per conoscenza:
FEDERAZIONE LAVORATORI PUBBLICI **ROMA**
^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Il Ministero della Difesa ha pubblicato sul suo sito istituzionale l'annuncio che in data 11 dicembre u.s. il Consiglio dei Ministri ha approvato in via preliminare lo schema di decreto legislativo per la riorganizzazione della Sanità Militare Interforze, e che il testo sarebbe stato di seguito trasmesso alla Conferenza Unificata, al Consiglio di Stato e alle Camere per il prosieguo dell'iter e per la definitiva approvazione del disegno di legge in oggetto.

In merito sono a suo tempo intervenuti diversi sindacati rappresentando richieste in materia di:

- **modifica dell'ordinamento professionale (**in coerenza con lo stesso intento dichiarato dal Ministero della Difesa, di assimilare il Servizio Sanitario Nazionale Militare a quello Civile, disciplinato quest'ultimo dal D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e dal D.P.R. 10.12.97 n.484),
- **estensione alle professioni sanitarie (ivi compresi gli infermieri) della deroga all'incompatibilità.**

La scrivente O.S. era intervenuta con una nota al Gabinetto del Ministro della Difesa (**in all. 1**), nella quale sono state rappresentate le evidenti differenze di regolamentazione (contenute nell'art. 208 del DDL) delle due diverse componenti di personale sanitario (quella militare e quella civile), che operano con pari titoli di studio e pari professionalità; le differenze attengono alla disamina sul rapporto fra: titoli posseduti, posizione nell'ordinamento professionale e ruolo in organico.

Come anticipato più sopra, il Ministero della Difesa ha proceduto all'invio del DDL agli organismi istituzionali competenti per il perfezionamento e l'approvazione del documento, nella sua stesura "definitiva", dalla cui lettura si evince che nessuna risposta è data alle istanze rappresentate in tutela della componente civile; perciò la scrivente OS interviene nuovamente in data odierna con una nota (**in all.2**) indirizzata a tutti gli Organismi Istituzionali interessati, fra cui è compreso anche codesto Consiglio.

La scrivente ha tuttavia ritenuto di integrare la citata nota con la presente, nella considerazione che sarebbe quanto mai opportuno che codesto Consiglio formulasse un proprio parere (di cui chiediamo di essere resi partecipi) sulla posizione dei professionisti civili ad esso iscritti che operano all'interno del Ministero della Difesa, al pari di quanto risulta esser stato fatto per le problematiche degli psicologi militari, affinché si prevenga la disparità di trattamento tra colleghi in possesso di uguali titoli di studio e, soprattutto espletanti le medesime mansioni. Nel caso in cui invece codesto organismo si fosse già espresso, anche in risposta ad una nota a voi inoltrata lo scorso 23 settembre 2025 dalla dottoressa Angelina Lombardo, psicologa in forza all'Ospedale Militare di Milano, che per prima ha sollevato le proprie osservazioni e chiesto l'intervento di codesto Consiglio (**vds all. 3 e relativi annessi**),si chiede di riceverne copia.

Poiché i tempi del procedimento si stanno stringendo, si chiede pertanto di conoscere in tempi quanto più possibile brevi l'autorevole parere di codesto Consiglio, nell'interesse degli psicologi civili della Difesa, per i quali si auspica il pieno riconoscimento del ruolo dirigenziale in presenza del titolo di specializzazione, alla stessa stregua di quanto già recepito dal Ministero della Difesa per gli psicologi militari.

Si confida dunque nel Vostro autorevole contributo, utile all'adozione di politiche e misure rispettose della pari dignità di tutto il personale, e si assicuri un assetto coerente e sostenibile della Sanità Militare.
Auspicando il favorevole ascolto e un positivo esito della vicenda, si resta in attesa di cortese riscontro.

F.to IL COORDINATORE GENERALE
Antonio NAPPO